Episodio di

Via San Donato, Bologna, 19.09.1944

Nome del Compilatore: Toni Rovatti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
via San Donato 10/3	Bologna	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 19/09/1944
Data finale:

Vittime decedute:

Totale	**U**	**Bambini (0-11)**	**Ragazzi (12-16)**	**Adulti (17-55)**	**Anziani (più 55)**	**s.i.**	**D.**	**Bambine (0-11)**	**Ragazze (12-16)**	**Adulte (17-55)**	**Anziane (più 55)**	**S.i**	**Ign**
1				1									

Di cui

Civili	**Partigiani**	**Renitenti**	**Disertori**	**Carabinieri**	**Militari**	**Sbandati**
	1					

Prigionieri di guerra	**Antifascisti**	**Sacerdoti e religiosi**	**Ebrei**	**Legati a partigiani**	**Indefinito**

Elenco delle vittime decedute

1- Egisto Felisati 'Otello', n. il 5/01/1903 a Bologna - partigiano
Cameriere. Militante del PCI dal 1921, è arrestato alla fine del 1937. Deferito al Tribunale speciale è condannato a 16 anni di carcere per appartenenza al PCI e propaganda. E' imprigionato prima a Fossano (CN), quindi a Castelfranco Emilia (MO), da dove viene liberato l' 8/09/1943.
Prende parte alla lotta di liberazione a Bologna operando nella zona di San Donato, quartiere dove è ubicata la sua abitazione che diviene sede di incontri organizzativi. Milita nella 7 Brigata Garibaldi GAP Gianni e nella 4 Brigata Garibaldi Venturoli.

E' sepolto nel Monumento Ossario ai Caduti Partigiani della Certosa di Bologna ed è ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.
[Diz. III]

Altre note sulle vittime:
Felisati è riconosciuto partigiano combattente nel dopoguerra

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 19 settembre 1944 una squadra di militi in borghese della GNR al comando del ten. Amleto Salmi irrompe nell'abitazione del partigiano comunista Egisto Felisati, ubicata in via San Donato 10/3 e utilizzata come luogo d'incontro dai membri di una cellula del movimento clandestino.
In casa sono presenti Felisati, la moglie Giannina Molinari, la figlia Silvana e il garzone Adriano Regazzi, abitante nello stesso stabile. Sbattuta al muro e insultata la moglie, i militi raggiungono la camera da letto e uccidono sul posto a colpi di rivoltella Egisto Felisati.
Giannina Molinari, Silvana Felisati e a Adriano Regazzi sono arrestati e condotti presso il Comando della GNR di via Mengoli 14 (fuori Porta Mazzini), sede dell'Ufficio politico investigativo della GNR affidato al coll. Angelo Serrantini. Qui la Molinari è sottoposta ad interrogatorio, durante il quale è insultata e picchiata dal ten.Salmi. Trasferita insieme alla figlia presso le carceri di San Giovanni in Monte, dove passano la notte, le due donne sono ricondotte al comando della GNR di via Mengoli il mattino seguente, nuovamente interrogate ed infine rilasciate.

Modalità dell'episodio:
Uccisione con arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:
Giannina Molinari, è picchiata e - secondo la sua stessa deposizione in sede processuale - violentata nel corso dell'aggressione, quindi arrestata insieme alla figlia e ad Adriano Regazzi.

1- Giannina Molinari, n. 1/01/1907 a Bologna - antifascista
Bidella. Riconosciuta benemerita.

2- Silvana Felisati, figlia di Egisto Felisati e Giannina Molinari

3 - Adriano Regazzi
Garzone nel laboratorio di falegnameria di Cacciari Emilio, ubicato in via San Donato 10/3 e abitante nel medesimo stabile allo stesso piano della famiglia Felisati.

Tipologia:
Uccisione punitiva

Esposizione di cadaveri □**X**
Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI
Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)
Nomi:

ITALIANI
Ruolo e reparto
Autori: GNR

Nomi:
Esecutori:
ten. Salmi Amleto (detto Walter) GNR - Comandante della spedizione
ten. Monti Bruno GNR
Quintavalli Gilberto - milite GNR
Bentivogli Franco - milite GNR
[deposizione Giannina Molinari, vedova Felisati]

[nomi concordemente forniti in istruttoria e confermati in dibattimento dai testimoni chiamati a deporre presso la CAS di Bologna]

Delazione: Marcelli Felicita
[Riconosciuta colpevole di delazione in merito all'episodio dalla CAS di Bologna, in contatto con il ten. Salmi e sorella di Vittorio Marcelli, milite fascista residente nello stabile di via San Donato 10/3]

Note sui responsabili:

Salmi riconosciuto come aggressore dalla Molinari, dal Regazzi e da diversi testimoni abitanti nello stabile di via San Donato 10/3, è incriminato per omicidio aggravato in danno di Felisati Egisto, di violenza carnale in danno a Molinari Giannina e di furto aggravato. Condannato a morte il 18/04/1946 dalla Sezione Speciale della Corte d'Assise di Vincenza, è però assolto per insufficienza di prove in merito agli specifici capi d'accusa relativi all'episodio, nonostante i numerosi riscontri di prova presentati nel corso del procedimento dibattuto dal CAS di Bologna a carico di Marcelli Felicita.

Estremi e Note sui procedimenti:

CAS Vicenza

Salmi Amleto (detto Walter)
sentenza n. ? del 18/04/1946

CAS Bologna

f.267/1945 - Marcelli Felicita
sentenza n. 198 dell' 8/10/1945
La Marcelli è accusata di delazione a danno di Egisto Felisati ucciso nella sua abitazione di via S. Donato 10 il 19/09/1944 con colpo di rivoltella, in seguito ad incursione GNR comandata dal ten. Salmi Amleto, ed è condannata in primo grado a 20 anni di reclusione.

III. Memoria

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide Cirenaica, via Giuseppe Bentivogli 42
La lapide ricorda coloro che caddero per la libertà tra il 1943 e 1945 nella zona della Cirenaica, costituita da numerosi caseggiati costruiti nel periodo fascista con nomi di vie inneggianti alla conquista dell'Africa. La lapide comprende i nomi di 33 partigiani uccisi, fra cui quello di Egisto Felisati.

Sacrario dei caduti partigiani di Bologna e provincia, piazza del Nettuno
Monumento Ossario ai Caduti Partigiani, cimitero della Certosa

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

Benché la documentazione processuale attribuisca l'episodio ad una squadra in borghese di militi della GNR al comando del ten. Salmi, la memoria pubblica (e in primis la stessa Giannina Molinari, vedova Felisati) erroneamente considera gli assalitori inquadrati nella Brigata nera locale.

IV. Strumenti

Bibliografia:

Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese (1919-1945),* Dizionario biografico Vol. III, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1985-1998, *ad nomen*

Fonti archivistiche:

AS Bologna, Corte d'Appello penale, CAS Bologna, sentenze 1945, n.198 del 8/10/1945
AS Bologna, Corte d'Appello penale, CAS Bologna, fascicoli 1945, b. 5, f. 267/1945

AS Bologna, Questura, Gabinetto, Persone pericolose per la sicurezza dello Stato, Defunti, b. 17, f. Felisati Egisto Otello (17 dicembre 1937 - 22 settembre 1958)
ACS, CCP, b. 1994, f. Felisati Egisto Otello

Sitografia e multimedia:

Storia e Memoria di Bologna
Egisto Felisati
http://www.storiaememoriadibologna.it/felisati-egisto-478184-persona

Biografie Anpi
Egisto Felisati
http://www.anpi.it/donne-e-uomini/egisto-felisati/

Il filo Rosso della memoria
quella casa in via S. Donato
http://www.filorossomemoria.it/component/content/article/55-quella-casa-in-via-s-donato

Comune di Bologna - Quartiere San Vitale
Lapide Cirenaica
http://www.comune.bologna.it/quartieresanvitale/servizi/150:28157/?output=pdf&view=true

Altro:

"Da piazza Ferretto a via Felisati: storie di partigiani da non dimenticare" - documentario curato dal giornalista *Umberto Zane* e dalla ricercatrice dell'Iveser *Sandra Savogin*

Archivio Istituto Parri ER, Fondo Anpi, serie fototessere Egisto Felisati
http://parridigit.istitutoparri.eu/fondi.aspx?key=dettaglio&fondo=21&rec_id=8733&from=sfoglia&cp=1198

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna